



- Distretto Scolastico n. 17
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
- LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI
 - 87032 AMANTEA Via S. Antonio
 - Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.liceoipsiaamantea.it - www.iismortatiamantea.gov.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

Prot. 3632 del 15/05/2015

CLASSE 5[^] SEZ. A



INDIRIZZO Liceo Scientifico ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Arch. Francesco Calabria)

INDICE

Presentazione della Scuola

Finalità del POF

La valutazione Criteri e modalità

Quadro orario

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

Progetti

Griglie di correzione prove scritte

Prima prova

Seconda prova

Terza prova

Valutazione colloquio

Presentazione della classe

Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto

Simulazione terze prove

Consiglio di Classe

Presentazione della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore di Amantea associa dall' a.s. 2014 - 2015 il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Tecnico Industriale "C.Mortati" e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, confluite nell'attuale configurazione dopo varie operazioni di dimensionamento scolastico. Tutti gli Istituti hanno una tradizione scolastica consolidata nella città di Amantea datando la loro istituzione agli inizi degli anni '60. Difatti il Liceo Scientifico Statale, che ha contribuito alla formazione di generazioni di professionisti, nasce come sezione staccata del Liceo Scientifico "G.B. Scorza" di Cosenza e diviene autonomo agli inizi degli anni '70, mentre l'Istituto Professionale si configura come ampliamento della Scuola di avviamento Professionale "Fortunato Marinaro", che negli anni '50 ha avviato al lavoro gran parte delle maestranze operanti sul territorio. L' Istituto Tecnico Commerciale "C.Mortati" è autonomo dal settembre 1991, nasce come sezione staccata dell' ITCG "Pizzini" di Paola, mentre dall'anno scolastico 2009-2010 comprende anche l'Istituto Tecnico Industriale. A seguito dell'accorpamento delle scuole si lavorerà per favorire l'integrazione fra realtà sostanzialmente distinte sia logisticamente, sia come offerta formativa, con curricula distinti e finalizzati ai bisogni di un'utenza differenziata. Si realizzerà perciò un continuo confronto tra le due culture organizzative per pervenire ad una sintesi sia in riferimento alla struttura formale (regole, valori ispiratori, criteri formalmente codificati insieme a ruoli e funzioni) che a quella informale, quindi alle stesse categorie non dichiarate ma agite, avendo come obiettivo quello di una nuova cultura in grado di dare integrazione e senso all'agire coerente alla nuova organizzazione scolastica, migliorativa e capace di recepire ed attuare le innovazioni connesse all'autonomia e alla Riforma degli Ordinamenti, perseguendo i criteri di efficacia, efficienza, economicità del servizio.

Finalità del POF

Le linee preliminari per l'elaborazione del POF e dei curricula sono state deliberate dagli Organi collegiali nel Collegio dei Docenti di inizio anno scolastico 2014/2015, in base alle direttive del D. S. Gli obiettivi individuati contraddistinguono l'offerta formativa in termini migliorativi e di arricchimento. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono stati tracciati percorsi caratterizzati dalla ricerca assidua delle risorse ritenute essenziali e dalla valorizzazione di quelle esistenti. In particolare si specifica quanto segue:

- ampliamento dell'offerta formativa rendendo praticabile ogni ipotesi progettuale che derivi da opportunità interne e dalla normativa nazionale ed europea;
- innalzamento del tasso di successo scolastico degli alunni con particolare riguardo all'integrazione dei diversamente abili e al decondizionamento degli svantaggiati; inclusione;
- costruzione di un curriculum improntato alla flessibilità e pienamente aderente al dettato normativo vigente in materia (D.P.R. n. 87, 88, 89 del 15.03.2010) fondamentali per la definizione dei piani di studio e dei curricula;
- valutazione degli alunni, intesa come processo funzionale all'acquisizione di quelle competenze ritenute fondamentali nei documenti nazionali ed europei;

□ formazione del personale da considerare come un processo indispensabile per erogare una didattica di qualità: le competenze da implementare potranno riguardare ambiti relativi ai processi innovativi in atto sul versante della riforma, come pure settori più attinenti alla specificità della proposta formativa che richiedono l'impegno dei docenti su saperi professionali inediti e/o specifici; con formatori di livello accademico e Dirigenziale;

□ organizzazione efficace che permetta il protagonismo diffuso e favorisca l'operatività dei gruppi, degli staff e delle commissioni che si provvederà appositamente a costituire. Le

parole chiave saranno, pertanto, cultura organizzativa, clima sereno, apprendimento organizzativo, nonché rafforzamento e condivisione della mission;

□ comunicazione ispirata ai principi della partecipazione e della trasparenza che faccia ricorso "sempre più diffusamente" all'uso delle TIC e che rappresenti un'imprescindibile risorsa in chiave "pedagogico-didattica" per l'accesso alle conoscenze e per lo sviluppo dello spirito critico e delle capacità creative degli alunni.

Per la progettazione del curriculum si terranno presenti: le Competenze chiave del quadro europeo - Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, quali: Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale. Per il primo biennio, sul piano cognitivo, si punterà a garantire un itinerario formativo efficace e funzionale all'acquisizione delle competenze chiave tenendo presenti gli assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Questa scelta garantirà agli studenti la possibilità di cominciare a valutare cosa fare nel futuro; durante questi due anni si vuole offrire, agli allievi di qualsiasi indirizzo di studio, la possibilità di esplorare meglio i propri interessi per scoprire e valorizzare le attitudini di ciascuno, lo scopo è quello di arrivare ad una scelta più consapevole negli anni a venire. L'impostazione è quindi quella dell'attenzione alla dimensione vocazionale nella scelta del proprio percorso di studi.

Gli studenti saranno accompagnati con attività di recupero "in itinere" cioè una didattica che contenga sistematicamente e curricularmente attività di sostegno e recupero monitorando con continuità i livelli raggiunti da ogni singolo studente. Si cercherà così di evitare l'insuccesso scolastico che potrebbe causare abbandoni. Verranno inoltre garantite anche attività per tutti gli studenti che dimostreranno di avere necessità di approfondire e utilizzare in contesti più complessi le competenze già acquisite. Per il secondo biennio e quinto anno, si lavorerà nell'ambito degli ambienti disciplinari, articolando il curriculum per competenza.

L'IIS dà particolare rilevanza agli ambiti area a rischio, interculturalità e rapporto con il mondo del lavoro e con le Università, alternanza scuola lavoro, Disagio giovanile – Dispersione scolastica: abbandono.

L'organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell'Offerta Formativa che mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all'incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all'attitudine all'analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;

dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà durante il corrente a.s. sono i seguenti:

considerare le attitudini e gli interessi manifestati;

accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica

assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi

utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze alle competenze formalizzati nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

Situazione di partenza;

interesse e partecipazione al dialogo educativo;

iniziative programmate dall'Istituto;

processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di

verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

Colloquio formale (interrogazione individuale)

Verifica scritta:

domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.

prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),

prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema

Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione)

Laboratorio (implementazione, produzione e autocorrezione)

Verifica formativa:

feedback

correzione esercizi assegnati

Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personale e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Nel caso in cui lo studente si sottraesse alla verifica scritta e/o orale (nel primo caso consegna di foglio bianco, nel secondo rifiuto di conferire) il docente è tenuto a:

Esplicitare sul compito le conoscenze che intendeva verificare attraverso quella prova e condurre una prova minima guidata allo studente.

Annotare sul proprio registro personale la data e la motivazione per cui lo studente rifiuta la verifica orale. Anche in questo caso il docente deve interloquire con lo studente con una *lectio brevis* sull'argomento.

Comunicare le situazioni descritte al primo Consiglio di Classe utile e verbalizzarle.

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;

Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale. Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). "...l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, , esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "

Quadro orario

Il **quadro orario** settimanale delle attuali V classi del **Liceo Scientifico** è il seguente

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	TOT. quinquennio
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	495
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	495
Geo-Storia	3	3				198
Storia			2	2	2	198
Filosofia	-	-	3	3	3	297
Scienze Naturali Chimica Geografia	2	2	3	3	3	429
Matematica	5	5	4	4	4	726
Fisica	2	2	3	3	3	429
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	330
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	
Totale ore annue n° ore x 33 settimane	891	891	990	990	990	4752

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

CREDITO FORMATIVO

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del credito (punto aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

0,3 per la frequenza (assenze inferiori al 15% dei giorni di lezione, ossia 150 ore annuali equivalenti a circa 30 giorni nell'anno, tutte giustificate);

0,2 per assenza di note disciplinari gravi durante tutto l'anno scolastico;

0,1 per ritardi, entrate ed uscite fuori orario, solo se queste sono state inferiori a 15 nell'anno scolastico, tutte giustificate;

0,2 Certificazioni interne/esterne 0,2 per scarto o differenza della media in decimi:

La differenziazione media o scarto sarà calcolata nel modo seguente: Scarto = MEDIA comprensiva della condotta – ESTREMO INFERIORE della tabella credito scolastico di seguito indicata. Per ottenere il credito occorre che lo scarto sia maggiore di 0,5;

L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione può essere effettuata solo se: l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti di cui almeno due parametri per gli aspetti comportamentali.

Gli alunni con "sospensione di giudizio" e che, quindi, presentano debito formativo, avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico solo dopo aver recuperato tale debito e solo se verrà deliberato all'unanimità dal CdC debitamente motivato.

Per gli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con voto di Consiglio di Classe (in quanto non hanno riportato la sufficienza in tutte le materie) non può essere attribuito il punto di credito formativo.

Sintesi dei Parametri per l'assegnazione del punto di credito

Aspetti comportamentali (AC): TOTALE 0,6		
a. Frequenza (max. 150 ore oppure 30 assenze) 0,3	b. Assenza di Note gravi 0,2	c. Entr.+Usc.+Rit. (max tot 15) 0,1

Aspetti FORMATIVI (AF): TOTALE 0,4	
e. Certificazioni interne/esterne 0,2	f. Diff. Media o Scarto 0,2

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella :

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Resta confermato che si accede al punto di credito se negli aspetti comportamentali siano presenti almeno due parametri su tre.

TITOLO PROGETTO	FINALITA'	Studenti che hanno partecipato
<p>Progetto cinema e teatro</p> <p>Docente coordinatore: prof. Renato Serpa Docente componenti: Ianni Adamo - Scarpelli Gianfranco</p>	<p>Riscoprire il cinema ed il teatro come luogo culturale di aggregazione, confronto e crescita</p>	<p>Bardo, Cileone, Di Donna, Falsetti, Fiorentino, Galante, Lo Cicero C, Lo Cicero D, Lorelli F, Mammola, Mannarino, Mendicini, Naccarato, Napoli, Pati, Plastino, Storace, Suriano D, Suriano G, Vaccaro, Veltri, Villella.</p>
<p>Certificazione Trinity Cambridge</p> <p>Docente componente : prof. Campora Felice (Cambridge) Docente componente : prof.ssa Coccimiglio Maria A. (Trinity)</p>	<p>Acquisire padronanza lingue europee, crediti utili, spendibile nella scuola e nel mondo del lavoro</p>	
<p>Recupero e potenziamento</p> <p>Docente coordinatore: prof. Renato Serpa Recupero Docenti componenti: Furgiuele Lidia - Pucci Maria - Marano Cinzia - Dipasquale Giovanni - Fabbriatore Marilena Potenziamento Docente componente : prof.ssa Vogliotti Ivana</p>	<p>Recupero delle lacune di base; valorizzazione/potenziamento delle eccellenze</p>	
<p>Attività di orientamento</p> <p>Seminari tenuti da: Prof. G.M.Crisci, Magnifico Rettore Unical Prof. S.Tripepi, Unical Prof.ssa A.D'Atri. Unical</p>	<p>Orientamento universitario</p>	<p>Tutti gli alunni</p>
<p>Progetto sicurezza studenti</p>	<p>Prevenzione e protezione sicurezza studenti</p>	<p>Tutti gli alunni</p>
<p>Olimpiadi di Matematica, chimica e fisica</p> <p>Docenti componenti (Matematica): prof.ssa Marano Cinzia Docenti componenti (Chimica): prof. Dipasquale Giovanni Docenti componenti (Fisica): prof.ssa Russo Grazia</p>	<p>Valorizzazione delle eccellenze</p>	<p>Olimpiadi di Chimica Lorelli D, Mendicino G</p>
<p>Olimpiadi di Filosofia: Enti promotori indicati dal MIUR</p> <p>Docente coordinatore: prof. Renato Serpa Docenti componenti: prof.ssa Grisolia Rosanna - prof.ssa Nigro Amalia</p>	<p>Valorizzazione delle eccellenze</p>	<p>Falsetti A, Lorelli D, Suriano G, Veltri M.</p>

TITOLO PROGETTO	FINALITA'	Studenti che hanno partecipato
<p>▪ Certificazione ECDL Docenti coordinatore: prof. Aloe Gino</p>	<p>Acquisire competenze specifiche nell'uso del PC e dei principali programmi di software</p>	
<p>▪ Giochi sportivi e studenteschi Docente coordinatore: prof. Alecce Rocco Docenti componenti: prof.ssa La Vergata Maria - prof.ssa Schicchi Giovanna - prof. Morelli Antonio</p>	<p>Promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive come momento di socializzazione</p>	<p>Falsetti A, Galante G Mannarino A, Ruggiero F, Storace M, Mammola S Veltri M</p>
<p>Progetto <i>"Quant'è profondo il mare"</i> Docente Referente: proff. Rocco Alecce, Sergio Figlino, Concettina Pellegrino, Angela Emma Praticò, Liliana Feraca, Giuseppe Cino. <i>Concorso letterario</i> Docenti : proff. F.Mileti, I.Vogliotti</p>	<p>Prevenzione, monitoraggio, tutela, valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente. Patrocinio del Comune di Amantea, Protezione civile, Arpacal, Guardia Costiera, Unical</p>	<p>Skorokhodov R. Launi G, Lorelli D, Mendicino G</p>
<p>Progetto <i>"La tua idea di impresa"</i> Docente Referente: prof.ssa Tiziana Spezzano, prof.ssa Claudia Marchese, prof. Ivano Aragona, prof.ssa Franca De Luca</p>	<p>Concorso indetto dalla Confindustria di Cosenza con il Patrocinio del Miur</p>	<p>Suriano Giada</p>

PERCORSO DI LINGUA INGLESE con certificazione - **PERCORSO ECDL** con certificazione realizzati attraverso l'adesione a **POLO "B.E.T.A. Calabria MED"** Codice Progetto: 2014.POC.I3.006

Seminari ed eventi

Nel corso dell'anno scolastico 2014/15 gli studenti hanno partecipato attivamente, oltre che alle iniziative progettuali messe in campo dalla Scuola, anche ad un Convegno di Biologia presso Unical. Alunni partecipanti: Bardo A., Lo Cicero Chiara, Lorelli D., Lorelli F., Naccarato F., Pati A., Mendicino G., Vaccaro M., Napoli C.

Inoltre la classe ha partecipato ad un viaggio d'istruzione autogestito, con itinerario concordato con Dirigenza che ha avuto come meta il Parlamento Europeo e Musei di Bruxelles.

Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato ,vengono di seguito riportate.

PROVA di ITALIANO

ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO (tipologia A)

COMPRESIONE	VOTO
Non sono individuati i concetti chiave	4
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	5
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	6
Sono individuati tutti i concetti chiave	7
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	8
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	9
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	10
ANALISI	VOTO
Assenza di analisi stilistica, semantica e retorica	4
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	5
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	6
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	7
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	8
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	9
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	10
APPROFONDIMENTO	VOTO
Assenza di contestualizzazione	4
Contestualizzazione frammentaria e generica	5
Contestualizzazione semplice ed essenziale	6
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	7
Contestualizzazione completa	8
Contestualizzazione completa e articolata	9
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½ ; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE
(tipologia B)

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate e ci sono omissioni rilevanti	4
Le consegne sono rispettate solo parzialmente	5
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	6
Le consegne sono sufficientemente rispettate	7
Le consegne sono completamente rispettate	8
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	9
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	10
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	4
Utilizza dati non rilevanti	5
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	6
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	7
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	8
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	9
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	10
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo confuso e incoerente	4
Testo parzialmente confuso e non sempre coerente	5
Testo semplice ma chiaro e coerente	6
Testo ordinato, chiaro e coerente	7
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	8
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	9
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½ ; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.7 = 7.

TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO

(tipologia C-D)

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Lacunosa e inesatta	4
Frammentaria e parziale	5
Essenziale	6
Completa ma poco approfondita	7
Completa e approfondita	8
Approfondita e motivata	9
Approfondita, documentata e personale	10
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Confusa e incoerente	4
Disordinata e inefficace	5
Semplice e coerente	6
Ordinata, coesa e coerente	7
Ordinata, coesa e efficace	8
Articolata, pertinente e personale	9
Completa, originale, motivata e pertinente	10
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Assenza di apporti personali	4
Sporadica presenza di apporti critici personali	5
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	6
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	7
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	8
Presenza di giudizi critici motivati	9
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½ ; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.7 = 7.

Tabella di conversione delle valutazioni della prima PROVA SCRITTA da 10mi in 15mi:

VOTO IN 10MI	VOTO IN 15MI
Meno di 4	5/15
4/10	6/15
4.1-4.4	7/15
4.5-4.9	8/15
5-5.9	9/15
6	10/15
6.1-7	11/15
7.1-7.5	12/15
7.6-8	13/15
8.1-9	14/15
9.1-10	15/15

SECONDA PROVA

GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)

Indicatori	Punteggio	
A. Conoscenza dei dati teorici utili alla risoluzione del quesito	Scarsa	1
	Parziale	2
	Sufficiente	2,5
	Buona	3,5
	Approfondita	4,5
B. Organizzazione delle conoscenze per eseguire il procedimento di risoluzione	Scarsa	1
	Parziale	2
	Sufficiente	2,5
	Buona	3,5
	Completa e originale	4,5
C. Correttezza dei calcoli	Scarsa	1
	Parziale	2
	Buona (qualche errore trascurabile)	2,5
	Completa	3
D. Completezza della prova	Incompleta e/o fortemente scorretta	1
	Parziale	2
	Completa, ma non completamente corretta	2,5
	Completa e corretta dal punto di vista grafico e numerico	3
VOTO (A+B+C+D)	/15
(Il voto sarà arrotondato per difetto se $<0,5$, per eccesso se $\geq 0,5$)		

La commissione

TERZA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:	
INDIRIZZO : SEZ	ARTICOLAZIONE

DISCIPLINA					
Quesiti tipo “C”	Punti 0,25	Quesiti tipo “B”	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo “C”	Punti 0,25	Quesiti tipo “B”	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo “C”	Punti 0,25	Quesiti tipo “B”	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			

4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

<u>TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)</u>	<u>TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)</u>	<u>VOTO CONSEGUITO</u>

AMANTEA

LA COMMISSIONE

DESCRITTORI TERZA PROVA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		
Conoscenza dell'argomento	Individuazione e coerenza dell'argomento	Nulla	0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Utilizzazione delle regole e delle procedure	Applicazione corretta degli strumenti della disciplina	Nulla	0	Max 0.4	
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Coerenza Logica e Capacità argomentativa	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito	Nulla	0	Max 0.2	
		Superficiale	0.1		
		Completa	0.2		
				Totale 1	

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

PROPOSTA TABELLA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLI DI VALUTAZIONE IN TRENTESIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Insufficiente 4	11 - 15	Mancanza di conoscenze essenziali	Il candidato ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	Il candidato è incapace di conseguire, pur se guidato, risultati accettabili in un semplice processo di apprendimento.
Mediocre 5	16 – 19	Conoscenze lacunose e frammentarie	Il candidato risponde in modo non corretto nella forma e non pertinente nei contenuti	Il candidato deve essere costantemente sollecitato, guidato e orientato nel dialogo e nei percorsi di apprendimento
Sufficiente 6	20	Contenuti essenziali solo su parte del programma in relazione agli argomenti di colloquio	Il candidato usa definizioni, concetti basilari, segmenti brevi del lessico di base con sostanziale correttezza grammaticale, limitatamente agli argomenti di colloquio.	Il candidato riesce a ripetere quanto espresso senza alcuna rielaborazione propria, mostrando di aver appreso in modo prevalentemente mnemonico.
Discreto 7	21 - 23	Conoscenze complete	Il candidato sa decodificare il messaggio ed applicare pertinentemente le conoscenze acquisite	Il candidato mostra una certa autonomia di apprendimento, sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze
Buono 8	24 – 26	Conoscenze complete e organiche	Il candidato sa individuare con precisione i modelli cognitivi concettuali di riferimento, mostrando scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	Il candidato è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento con analisi completa e coerente; stabilisce semplici coordinamenti nello stesso ambito disciplinare.
Ottimo 9	27 – 29	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato possiede ottime capacità di comprensione, analizza e sintetizza coglie analogie e differenze stabilendo collegamenti in modo originale.	Il candidato mostra capacità di comunicazione, espresse con efficacia lessicale e padronanza dell'argomento richiesto
Eccellente 10	30	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Il candidato arricchisce il colloquio con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

Presentazione della classe V sez. a.s. 2014-15

La classe VA è composta da 26 studenti, 16 ragazze e 10 ragazzi, dei quali vari risiedono in Amantea, gli altri provengono da paesi limitrofi. Tutti gli studenti sono iscritti e frequentanti per la prima volta la quinta classe; ad essi si è aggiunto nell'anno in corso un alunno diversamente abile, guidato per l'intero anno scolastico dall'insegnante di sostegno; l'alunno si è inserito positivamente nella classe e, anzi, ne ha costituito un valore aggiunto per l'interesse vivo e continuo e la partecipazione propositiva. Gli studenti nel tempo si sono confermati ragazzi esuberanti, aperti, pronti ad esprimere e mettere a confronto le proprie posizioni, a volte anche in maniera animata; puntuale è stato il loro tentativo di trovare punti d'incontro e soluzioni alle conflittualità, che di tanto in tanto si sono presentate, maturando atteggiamenti di consapevolezza su quanto siano importanti quei valori come l'affetto e la solidarietà, il rispetto.

Sostanzialmente stabile è stata la continuità didattica degli insegnanti, con i quali la classe ha interagito in modo schietto, sulla base di una relazione improntata per lo più alla fiducia, all'apertura reciproca e negoziata continuamente nel tempo. I diversi atteggiamenti in relazione alla partecipazione, all'impegno, al desiderio di apprendere ne hanno reso una classe con livelli di preparazione complessiva diversificata, anche in ragione delle propensioni o meno di ciascuno nelle varie discipline di studio. Un esiguo numero di studenti ha condotto uno studio responsabile, curioso e approfondito, conseguendo un'ottima preparazione in tutte le discipline. Buoni risultati sono stati raggiunti da un ampio gruppo di alunni nell'ambito di varie discipline, avendo lavorato con discreto impegno per accrescere le loro abilità; tuttavia, esiti con minori livelli di positività sono stati raggiunti da una parte di essi in discipline meno consoni alle loro attitudini personali, malgrado le strategie adottate dai docenti per il miglioramento del metodo di studio. Infine, sufficienti livelli di preparazione sono individuabili in una terza fascia di alunni, in relazione ad alcune discipline, per ragioni riconducibili a discontinuità nell'applicazione, studio mnemonico, mancanza di flessibilità e organizzazione, aspetti costanti nel corso del triennio, e più marcati in quest'ultimo anno; tali atteggiamenti sono stati in qualche modo attenuati dalle attività di recupero in itinere da parte dei docenti delle discipline interessate, e da maggiore impegno da parte di questi alunni nel tentativo di migliorare la preparazione finale. La frequenza degli alunni è stata assidua.

Gli obiettivi generali raggiunti dalla classe, sono coerenti con quelli previsti dalla programmazione iniziale, con livelli individuali esplicitati nelle relative schede personali. Si precisa che, per quanto riguarda la Fisica, il programma non è stato completato secondo quanto preventivato per rallentamenti accumulati nel tempo a partire dal terzo anno.

Gli obiettivi trasversali, diversamente raggiunti, sono stati incentrati sulla capacità di costruire relazioni efficaci fra tematiche comuni alle diverse discipline oltre che assumere atteggiamento critico verso i contenuti, da rielaborare in modo organico e personale, sia nella forma scritta che orale. A supporto e nel rispetto della sperimentazione CLIL (Content and Language Integrated Learning) il docente di Storia dell'Arte e di Inglese, hanno collaborato e creato significativi collegamenti tra le due discipline; favoriti dallo stretto rapporto tra letteratura e arte, i docenti interessati hanno individuato alcuni nuclei tematici, nell'ambito dei quali hanno operato, per il rafforzamento delle competenze in lingua inglese, attraverso l'esposizione a registri linguistici diversi.

In preparazione agli esami, gli alunni hanno sostenuto due simulazioni di Italiano e due di Matematica, di cui una quella proposta dal MIUR, con la finalità di far esercitare gli studenti sulla nuova impostazione e due simulazioni di terza prova secondo la tipologia mista B + C.

Per la valutazione i docenti si sono espressi nel rispetto dei criteri condivisi dal Consiglio di Classe, ciascun docente ha utilizzato griglie di valutazione per le prove scritte e orali, concordate all'interno dei specifici Dipartimenti e omogenee per tutto l'istituto.

La classe ha utilizzato le nuove tecnologie informatiche messe a disposizione dalla scuola, specialmente la LIM e l'aula multimediale; generalmente i ragazzi hanno risposto positivamente agli stimoli formativi partecipando ad alcune iniziative di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito dei progetti scolastici previsti dal POF, esplicitati nella tabella annessa al presente documento, e ad un convegno presso l'Unical.

Il quadro di profitto complessivo, dunque, è da ritenersi soddisfacente, soprattutto in relazione ai progressi conseguiti da ciascun giovane nel personale processo di crescita culturale e formativa.

**RELAZIONE di *Disciplina* ITALIANO
anno scolastico 2014 -2015
docente prof. Filomena Mileti**

- Finalità dell'insegnamento della disciplina

Lo studio della lingua e della letteratura italiana costituisce all'interno della scuola una presenza rilevante per la formazione di ciascuno alunno. Nel quadro delle attività l'italiano assume nel triennio centralità e prevalenza, in particolar modo l'insegnamento dell'educazione letteraria e lo sviluppo di solide capacità linguistiche coinvolgono tutte le altre discipline. L'insegnamento di lingue e letteratura italiana permette:

- Il potenziamento delle capacità comunicative orali e scritte riferite sia ai testi propri dell'ambito professionale sia più in generale alla vita sociale e alla maturazione personale;
- La disposizione a fruire del testo letterario a diversi livelli: informativo (l'opera come veicolo di conoscenze), emotivo e cognitivo (educazione dell'immaginario , letteratura come sperimentazione di realtà possibili), estetico (apprezzamento delle qualità formali del testo);
- Di comprendere realtà storico culturali del passato, contestualizzandole ed attualizzandole in un dialogo formativo ed educativo permanente.

- Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

Tenendo conto degli orientamenti del Dipartimento di lettere e in relazione alla programmazione curricolare, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

Conoscenze:

- conoscere le categorie storico-letterarie e le tecniche dell'analisi del testo letterario;
- conoscere le tecniche per la produzione della scrittura documentata (tipologia B della prima prova d'esame);
- conoscere il quadro storico e le principali opere della letteratura italiana dal XIX al XX sec.
- conoscere la *Divina Commedia* di Dante Alighieri (letture antologiche dal *Paradiso*).
- conoscere i principali elementi della metodologia della ricerca.

Competenze:

- comprendere e interpretare testi di varia natura, con una particolare attenzione al testo letterario;
- operare collegamenti tra opera, autore, contesto socio-culturale di produzione;
- operare confronti tra opere, autori, movimenti letterari;
- affrontare la lettura autonoma di testi letterari e saggistici;
- comprendere prospettive e punti di vista diversi dai propri;
- assumere propri punti di vista argomentando le proprie scelte;
- organizzare autonomamente il lavoro personale;
- progettare ed elaborare autonomamente un proprio percorso tematico

Abilità:

- saper utilizzare il linguaggio specifico dell'analisi del testo letterario e della storia della letteratura;
- applicare gli strumenti di analisi del testo letterario secondo le richieste (con riferimento anche alla tipologia A di Prima Prova d'esame);

- applicare le strutture caratteristiche dell'articolo di giornale e del saggio breve;
- esprimersi parlando in modo chiaro, corretto e fluido;
- esprimersi scrivendo in modo chiaro, corretto e coerente;
- pianificare un testo, orale o scritto (secondo tutte le tipologie previste per la prima prova d'esame), tenendo conto di destinatario, contesto e scopo della comunicazione.

Gli alunni possiedono in gran parte conoscenze organiche ed articolate di tematiche, dati e fatti riferiti ad autori ed opere. Alcuni di loro evidenziano un ottimo livello di informazioni, frutto di impegno, attenzione in classe e di uno studio serio. Sono pochi i casi di alunni con una preparazione che, pur essendo su livelli di sufficienza, presenta incertezze. Gli studenti riescono a dare ai testi la giusta collocazione storica, sanno sintetizzare gli argomenti essenziali e su di essi argomentare con discreta chiarezza. In termini di coerenza espositiva e argomentativa, di correttezza formale ed espressiva, i risultati si possono considerare generalmente più che soddisfacenti, per certi alunni discreti e buoni. Nell'ambito dello studio della letteratura, alcuni alunni si sono distinti per la capacità di analisi critica e per aver saputo cogliere rapporti e collegamenti anche in più ampio orizzonte culturale e pochi si limitano ad una acquisizione meccanica dei contenuti.

- **Profilo della classe**

La classe VA è costituita da 26 alunni, che ho seguito in italiano e latino dal primo anno di corso. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno, non è mancata la curiosità che stimola l'interesse allo studio, la progressiva maturazione degli alunni ha favorito la partecipazione e l'apprendimento. Sotto questo profilo la classe ha dimostrato in generale un impegno affidabile nello studio, in grado di garantire una preparazione del tutto soddisfacente, con alcuni elementi che si distinguono per capacità e interesse, solo pochi presentano qualche incertezza.

- **Verifiche effettuate**

Le verifiche sono state momento fondamentale del percorso educativo, monitoraggio del processo insegnamento apprendimento ed indirizzo per gli interventi successivi. Sono state articolate prove sia formative che sommative, di varie tipologie e sono state effettuate: **3 verifiche scritte e 2 orali** per quadrimestre ispirate ai modelli ministeriali di accertamento. Sia per i colloqui orali che per le prove scritte si è tenuto conto delle griglie di valutazione formulate nel dipartimento di lettere, approvate dal Collegio docenti ed inserite nel POF. Per quanto riguarda la valutazione si è tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, delle capacità logiche e critiche, delle conoscenze acquisite.

- **Metodologia applicata e sussidi utilizzati**

Gli obiettivi descritti sono stati realizzati attraverso un reale coinvolgimento di tutti gli alunni alle attività proposte. Si è cercato, infatti, di stimolare la partecipazione consapevole degli alunni spingendoli alla riflessione e all'approfondimento dei contenuti con lavori individuali e ricerche guidate. I testi sono stati analizzati nel loro impianto retorico, tematico e stilistico, proponendo agli alunni considerazioni anche di carattere estetico e filosofico in modo da fornire gli stimoli necessari per avvicinarli con interesse alla lettura dei testi letterari. Lo studio di Canti scelti della Divina Commedia di Dante non è stato condotto in chiave strettamente filologica ma si è mirato ad evidenziare i principali nuclei concettuali del poeta. Il lavoro didattico è stato svolto attraverso lezioni frontali, interattive, analisi dei testi guidate, confronti di testi letterari e iconografici, visione di opere cinematografiche e documentari di letteratura. Sono stati utilizzati i libri di testo: **B. Panbianco, M. Gineprini, S. Seminara: Lettere Autori vol. 3, il secondo Ottocento e il Novecento. Contemporaneità e Postmoderno- Zanichelli. Dante Alighieri, La Divina Commedia: Paradiso, a cura di N.Sapegno- La Nuova Italia. LIM, DVD.**

- **Comportamento degli alunni**

Dal punto di vista comportamentale, gli alunni hanno sempre dimostrato correttezza, disponibilità e attiva partecipazione al dialogo educativo e ai progetti dell'Istituto. L'attività didattica si è svolta in un clima sereno, propositivo e collaborativo. La frequenza è stata regolare.

Relazione con la classe e con altre componenti scolastiche.

Dal punto di vista umano, gli studenti hanno evidenziato sempre un atteggiamento positivo nei miei confronti basato sul rispetto reciproco. La partecipazione delle famiglie agli incontri è sempre stata puntuale, interessata e collaborativa. Anche il rapporto con le altre componenti scolastiche e con il Consiglio di classe è stato improntato sulla collaborazione e sul reciproco rispetto.

RELAZIONE di *Disciplina* LATINO anno scolastico 2014 -2015 docente prof. Filomena Mileti

Finalità dell'insegnamento della disciplina

Le finalità che l'insegnamento del latino si propone di raggiungere sono:

- stabilire attraverso i testi il contatto diretto con opere significative del mondo latino e con problematiche di rilievo della cultura classica;
- sollecitare una riflessione sul mondo classico in modo da cogliere elementi di continuità e differenze con gli orientamenti del mondo moderno e contemporaneo;
- recuperare le radici della nostra identità di italiani e scoprire al tempo stesso i tratti comuni di una identità europea;
- permettere di conservare il tesoro linguistico, archeologico, giuridico, letterario del nostro passato.
- abituare a formulare in modo chiaro e completo il pensiero, ad esprimersi in italiano in modo organizzato ed articolato nonché più ricco e preciso dal punto di vista lessicale

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

Tenendo conto degli orientamenti del Dipartimento e in relazione alla programmazione curricolare, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

conoscenze

conoscere contesto, generi ed autori dell'età imperiale;
conoscere gli elementi caratteristici dei generi presi in esame: epigrafia, storiografia, poesia, romanzo.

competenze

leggere, interpretare e commentare opere in prosa e in versi;
conoscere attraverso la lettura diretta e attraverso la traduzione i testi fondamentali della letteratura classica;
riconoscere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;

abilità

Evidenziare i rapporti del mondo latino con la lingua e la cultura italiana;
consolidare le competenze linguistiche e le capacità interpretative e traduttive del testo latino;
dare al testo una collocazione storico-culturale, individuando i diversi generi letterari e analizzandone le caratteristiche sia a livello tematico che a livello stilistico

Nell'obiettivo primario di inserire gli autori e le opere nel panorama storico-filosofico, si può affermare che il livello complessivo della classe sia da considerarsi soddisfacente. Alcuni alunni, in particolare, hanno raggiunto un buon grado di preparazione, sia per il livello di comprensione, di analisi morfosintattica e stilistica dei testi, sia per senso critico e rielaborativo. Gli alunni possiedono in gran parte conoscenze organiche e articolate di tematiche, dati e fatti riferiti ad autori

e opere; riconoscono le principali strutture morfosintattiche e, nel caso di un ristretto numero di studenti, lacune pregresse fanno permanere delle incertezze nella traduzione dei testi.

Profilo della classe

Gli studenti si sono impegnati in maniera seria e responsabile, hanno lavorato con continuità partecipando al dialogo scolastico in maniera costruttiva dimostrando un discreto interesse per la materia e di saper organizzare in maniera autonoma il lavoro personale. Tutti gli alunni hanno studiato con interesse la storia della letteratura e hanno manifestato partecipazione ed impegno in misura diversa, in rapporto ai loro interessi personali e alle competenze acquisite. Frequenti sono stati i collegamenti sul piano interdisciplinare, sia con l'Italiano, sia con la Filosofia. Il livello medio della classe è complessivamente più che buono; spiccano per grado di autonomia, serietà e maturità solo alcuni alunni.

La maggior parte della classe si attesta su un livello di preparazione discreto e alcuni alunni hanno conseguito risultati solo nel complesso sufficienti. Alcune difficoltà si possono riscontrare nell'analisi autonoma dei testi e nelle abilità linguistiche.

Verifiche effettuate

Gli strumenti di verifica sono stati l'interrogazione-colloquio per le prove orali, sia sui testi d'autore sia sugli argomenti storico-letterari; per gli scritti traduzione e analisi del testo sugli autori e su argomenti di letteratura e prove semistrutturate. Gli alunni hanno affrontato tre prove scritte nel primo quadrimestre e tre nel secondo; le verifiche orali sono state due per ogni scansione dell'anno scolastico. Nella valutazione finale si è tenuto conto anche dell'interesse dimostrato per la materia, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo e del percorso individuale compiuto rispetto ai livelli di partenza.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati

L'attività didattica si è basata su una scelta dei testi e di autori che consentono un collegamento con gli autori studiati nell'ambito della letteratura italiana; gli alunni sono stati guidati nell'analisi dei testi e loro contestualizzazione per arricchire lo studio della letteratura come espressione dell'ideologia e della poetica dell'autore; sono state svolte esercitazioni di analisi testuali e interpretazione dei testi al fine di fornire

modelli di studio e competenze per la produzione scritta; Nella prospettiva di far acquisire agli studenti consapevolezza del significato e del valore dei testi

latini all'interno della storia della cultura, si è posto al centro del lavoro la lettura e l'analisi dei testi in originale o in traduzione. Prevalentemente si è usata la lezione frontale arricchita dalla discussione guidata. Tutti i passi indicati nel programma sono stati letti, analizzati e, dove indicato, tradotti in classe.

Sono stati utilizzati i seguenti supporti didattici: libro di testo- Roncoroni, Latinitas-Signorelli scuola

Comportamento degli alunni

Gli alunni hanno dimostrato generalmente un comportamento corretto ed educato, partecipando al dialogo educativo con interesse. L'attività didattica si è svolta in un clima sereno, propositivo e collaborativo. La frequenza è stata regolare, solo due alunni hanno effettuato notevoli assenze evidenziando una partecipazione discontinua alle attività didattiche.

Relazione con la classe e con altre componenti scolastiche

Dal punto di vista umano, gli studenti hanno evidenziato sempre un atteggiamento positivo nei miei confronti basato sul rispetto reciproco. La partecipazione delle famiglie agli incontri è sempre stata

puntuale, interessata e collaborativa. Anche il rapporto con le altre componenti scolastiche e con il Consiglio di classe è stato improntato sulla collaborazione e sul reciproco rispetto.

RELAZIONE di *Disciplina Inglese*
anno scolastico 2014 -2015
Classe VA - Docente Prof.ssa Loredana Giordano

Finalità dell'insegnamento

Lo studio di Lingua e Cultura inglese è stato finalizzato all'acquisizione e allo sviluppo di conoscenze culturali e letterarie nell'ambito di autori e testi di epoca moderna e contemporanea, unitamente alle competenze linguistiche verbali comunicative e scritte fondamentali, che al quinto anno corrispondono al livello QCR B2, o tale da consentire a ciascun studente una proficua interazione linguistica. Inoltre, strettamente legata alle materie umanistiche in relazione al piano di studio e trasversalmente, ha contribuito ad aumentare negli studenti capacità di lettura, di comprensione e analisi di testi di varia natura, a stimolarne il senso critico e a formarne una mentalità aperta, attenta, sensibile alle diversità.

Obiettivi disciplinari prefissi

Gli studenti sono stati guidati nel raggiungimento dei seguenti obiettivi disciplinari:

- saper comunicare oralmente e per iscritto su argomenti di vita quotidiana e di attualità in modo strutturalmente corretto e con margini di errore non limitanti la comprensione.
- Conoscere testi, autori, generi e tematiche relativi al Modernismo inglese, al movimento distopico, alla Beat Generation, alle esperienze più significative in materia di diritti civili ed evoluzione del pensiero che li sottende, al Teatro dell'Assurdo.
- sapere riconoscere e cogliere il senso globale dei testi letterari e non letterari.
- saper catalogare, raccogliere dati, riconoscere le tecniche narrative, descrittive, argomentative.
- saper riorganizzare i dati ed esporre le conoscenze per la stesura di brevi paragrafi di tipo espositivo, narrativo ed argomentativo, strutturalmente corretti, sia pure con qualche errore morfo-sintattico non limitanti la comprensione.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli studenti hanno acquisito con diversi livelli di competenza, attraverso lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) la capacità di esprimersi in modo efficace su temi letterari e problemi di attualità sia oralmente che per iscritto.

- Sono in grado di analizzare, sintetizzare, schematizzare, riferire, commentare testi letterari appartenenti alle tre grandi partizioni: poesia, teatro e romanzo.
- Un esiguo numero di studenti ha acquisito capacità argomentative, esprime giudizi personali, con opportuni collegamenti interdisciplinari.

Profilo della classe

Spontaneità e certa vivacità, hanno accompagnato il percorso della classe 5^A, la quale non si è particolarmente distinta per curiosità e assiduità di impegno. Infatti, solo un esiguo numero di alunni si è confermato costantemente motivato, attivo nella partecipazione, assiduo nell'impegno, aperto ad ogni esperienza e pronto a mettersi continuamente alla prova; tra questi va posto l'alunno diversamente abile, che ha interagito con piacevolezza e costante curiosità. Gran parte della classe ha adottato un metodo di studio meno efficace, poiché tendente ad alternare momenti di studio affollato ad altri di minore tensione, comunque non improntato alla curiosità, con assimilazione non approfondita dei contenuti. Altri ancora, hanno concretizzato nel tempo conoscenze generiche e capacità minime, anche in ragione di mancanza di impegno serio e di esercizio, avendo adottato

uno stile di partecipazione passiva , con atteggiamenti di indolenza e svogliata risposta agli stimoli educativi e formativi;tuttavia, pur nella genericità e con ricorrenti imprecisioni, la loro comunicazione in lingua generalmente raggiunge lo scopo. In generale, in ambito di valutazione, il ricorrere di errori nella pronuncia o nell'ortografia sono stati tollerati in considerazione dei positivi livelli di competenze generali maturati . Lo svolgimento del programma è stato regolare , con lievi divergenze rispetto alle linee guida programmate, anche a vantaggio di alcune lezioni CLIL su alcuni argomenti di Storia dell'Arte, a supporto e nel rispetto della sperimentazione in atto.

Verifiche effettuate ,numero a quadrimestre, criteri di valutazione, risultati globali

Sono state effettuate due verifiche orali e tre verifiche scritte per quadrimestre.

La produzione orale è stata verificata per lo più mediante dialogo studente/insegnante, a volte studente/studente.Per la produzione scritta sono stati somministrate composizioni centrate su opere,autori, tematiche, da realizzare da un punto di vista il più possibile personale e originale . Quanto ai criteri di valutazione si è fatto riferimento alla griglia di valutazione e voto a cura del dipartimento di lingue e annesso al Pof, che tiene conto di una osservazione in termini di Conoscenza dei contenuti, Aspetto formale , Rielaborazione. I momenti di verifica sono stati regolarmente concordati nei tempi e nelle modalità, le prove sono state affrontate con esiti generalmente positivi.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati

Per il raggiungimento degli obiettivi individuati l'approccio è stato di tipo comunicativo, considerando la lingua strumento di comunicazione e di analisi testuale.

Nella scelta della trattazione dei testi si è tenuto conto della componente classe, sono state sollecitate le motivazioni e il coinvolgimento degli alunni facendo leva sulle loro esperienze personali e sui possibili agganci con la realtà, in modo da renderli, là dove possibile, soggetti attivi della lezione e conseguentemente del processo di apprendimento.

E' stata data centralità all'analisi del testo letterario, evidenziandone gli aspetti contenutistici e formali, le tematiche, la tipologia e la collocazione dei testi nel periodo storico-sociale di appartenenza.

Momenti di lezione frontale sono stati alternati ad attività di brainstorming, mappe concettuali, tabelle, mediante momenti di studio individuale e di gruppo .

Il libro di testo di riferimento è stato "Only Connect- New Directions , ed. Zanichelli vol.3. Inoltre, si è fatto uso di documenti estrapolati da altre fonti, si è fatto ricorso alla LIM, utilizzata anche per la visione di film, ascolto di testi studiati ,ricerca di documenti e immagini relative ad autori e figure significative nella trattazione dei vari temi di interesse.

Comportamento degli alunni

Relazione con la classe e con le componenti scolastiche famiglia, consiglio di classe, e altri operatori scolastici

Il clima relazionale della classe è stato improntato ad un dialogo schietto, modificato a volte dalla necessità di interventi volti al contenimento ,di alcuni alunni in particolare, nel contesto di regole e impegni. Gli incontri con le famiglie sono stati regolari e orientati ad una collaborazione attenta alla formazione umana e civile dei giovani. La disponibilità e l'immediatezza di rapporto e collaborazione da parte di tutti gli operatori scolastici hanno consentito una serena e gradevole conduzione delle attività .

RELAZIONE di *Disciplina* Filosofia

anno scolastico 2014 -2015

docente prof. Renato Serpa

Le **finalità didattiche ed educative generali** della disciplina, secondo quanto stabilito nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, sono state tese al raggiungimento della consapevolezza che la riflessione filosofica è una modalità specifica e fondamentale della ragione umana, che ripropone costantemente in epoche diverse la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo, sul senso dell'essere e della vita.

Gli **obiettivi didattici** raggiunti afferiscono alla conoscenza dei punti nodali e dei saperi essenziali del pensiero filosofico occidentale, avendone colto sia il legame con il contesto storico sia la portata universalistica.

Gli **obiettivi didattici della classe** in termini di competenze e capacità sono state dirette ad uno sviluppo della riflessione personale, ad un giudizio critico, ad un'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, oltre che alla capacità di argomentare liberamente. Grazie al confronto con i nuclei filosofici dei massimi sistemi, gli alunni si sono orientati sui problemi fondamentali del pensiero umano: l'ontologia, l'etica, la questione della felicità, il rapporto della filosofia con la religione, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto della filosofia con le altre forme di sapere soprattutto con la scienza, il senso della bellezza, della libertà.

I **contenuti specifici** della disciplina del corso di studio hanno riguardato l'Ottocento e il Novecento, dalle filosofie posthegeliane ai giorni nostri: le reazioni all'hegelismo: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx e Nietzsche; Filosofia novecentesca: G. Gentile e B. Croce e il neoidealismo italiano; E. Husserl e la Fenomenologia; M. Heidegger e l'Esistenzialismo; K. Popper e il neopositivismo logico; Freud e la Psicanalisi; Horkheimer e la Scuola di Francoforte.

Le **metodologie** utilizzate nel corso dell'anno per lo svolgimento delle lezioni di filosofia sono state le seguenti:

- la lezione frontale (propedeutica, espositiva e rielaborativa);
- la lezione attiva e partecipata, la discussione guidata;
- il parlato euristico, il brainstorming;
- la scoperta guidata, il lavoro di progetto e la ricerca personale;

- il cooperative learning;
- il problem solving
- la didattica laboratoriale;
- la partecipazione a gare e concorsi;
- l'impegno cooperativo nella risoluzione di compiti autentici complessi.

Particolare rilevanza è stata data all'incremento della didattica laboratoriale. Quest'ultima va intesa come un modo nuovo, "mentale", di fare scuola come momento in cui lo studente esercita un ruolo attivo in un ambiente di apprendimento intenzionalmente predisposto in cui il docente assume il ruolo di promotore accompagnando il soggetto che apprende al raggiungimento dell'autonomia nella gestione del processo. Laboratorio, quindi, come occasione di sperimentazione e di progettualità che coinvolge i discenti nel pensare, nel realizzare e nel valutare.

Gli **strumenti** adottati sono stati: il libro di testo (N. ABBAGNANO-G. FORNERO, *La filosofia, 3A-3B*, Paravia 2009); appunti del Professore e siti Internet relativi alla disciplina.

L'impegno e la frequenza sono risultati per lo più costanti.

Le valutazioni, le verifiche sommative e formative, secondo gli accordi disciplinari, sono state svolte attraverso continui colloqui. La classe ha sostenuto due simulazioni della terza prova di esami di stato (tipologia B + C) con coinvolgimento di cinque discipline nei mesi di Marzo e Aprile. La disciplina Filosofia è stata presente nelle due terze prove.

I **risultati raggiunti** dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono soddisfacenti considerati i livelli differenziate di abilità su cui la classe si è attestata.

Il **grado di preparazione** in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli alunni risulta soddisfacente.

Il **comportamento**, inteso come miglioramento rispetto ai livelli di partenza, può essere ritenuto buono.

I **rapporti** con le famiglie, i colleghi e gli altri operatori scolastici sono stati sereni e impostati su stima e fiducia reciproca.

RELAZIONE di *Disciplina Storia*

anno scolastico 2014 -2015

docente prof. Serpa Renato

Le **finalità didattiche ed educative generali** della disciplina, secondo quanto stabilito nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, sono state tese al raggiungimento della conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo, per meglio comprendere il contesto socio-politico contemporaneo e formarsi un pensiero politico fondato sui valori civili della convivenza democratica e sulla solidarietà verso le altre identità.

Gli **obiettivi didattici** raggiunti afferiscono alla conoscenza storica degli avvenimenti cruciali e dello sviluppo storico dell'epoca contemporanea, dalle premesse della Prima Guerra Mondiale fino ai giorni nostri, oltre che ad una appropriata conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento costituzionale italiano per una vita civile attiva e responsabile.

Gli **obiettivi didattici della classe** raggiunti in termini di competenze di base e capacità sono stati diretti al riconoscimento della correlazione tra storia e sviluppi delle scienze, dell'arte, della letteratura, della politica, dell'economia, oltre che all'uso appropriato del lessico e delle categorie interpretative della disciplina, della valutazione delle diverse fonti e tesi interpretative e della collocazione degli eventi secondo le coordinate spazio-temporali.

I **contenuti specifici** della disciplina del corso di studio hanno riguardato il primo e il secondo Novecento: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana; dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy; il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'unione Europea, i processi di globalizzazione,; la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico.

Le **metodologie** adottate nel corso dell'anno per lo svolgimento delle lezioni di filosofia sono state le seguenti:

- la lezione frontale (propedeutica, espositiva e rielaborativa);
- la lezione attiva e partecipata, la discussione guidata;
- il parlato euristico, il brainstorming;
- la scoperta guidata, il lavoro di progetto e la ricerca personale;
- il cooperative learning;
- il problem solving
- la didattica laboratoriale;
- l'impegno cooperativo nella risoluzione di compiti autentici complessi.

Particolare rilevanza è stata data all'incremento della didattica laboratoriale. Quest'ultima va intesa come un modo nuovo, "mentale", di fare scuola un momento in cui lo studente esercita un ruolo attivo in un ambiente di apprendimento intenzionalmente predisposto in cui il docente assume il ruolo di promotore accompagnando il soggetto che apprende al raggiungimento dell'autonomia nella gestione del processo. Laboratorio, quindi, come occasione di sperimentazione e di progettualità che coinvolge i discenti nel pensare, nel realizzare e nel valutare.

Gli **strumenti** adottati sono stati: il libro di testo (A. GIARDINA-G. SABBATUCCI-V. VIDOTTO, *Storia. Dal 1900 a oggi*, Editori Laterza, Bari 2009); appunti del Professore e siti Internet relativi alla disciplina.

L'impegno e la frequenza sono risultati per lo più costanti. **Le valutazioni, le verifiche sommative e formative, allargate al piano interdisciplinare, multidisciplinare ed extradisciplinare, si sono svolte in forma di colloquio e di confronto rispetto alle diverse letture ed informazioni storiche che la classe ha recepito.**

I **risultati raggiunti** dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono soddisfacenti considerato i livelli differenziati di abilità su cui si attesta la classe.

Il **grado di preparazione** in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunto dagli alunni, nell'anno, risulta soddisfacente.

Il **comportamento**, inteso come miglioramento rispetto ai livelli di partenza, risulta essere buono. I **rapporti** con le famiglie, i colleghi e gli altri operatori scolastici sono stati sereni e impostati su stima e fiducia reciproca.

RELAZIONE di *Disciplina Scienze*

anno scolastico 2014 -2015

docente profssa. Lidia Gagliardi

FINALITA ‘

Il Liceo Scientifico delle Scienze del nuovo ordinamento è suddiviso in due bienni completati da un quinto anno, al termine del quale gli studenti devono sostenere l'Esame di Stato per conseguire il Diploma di Istruzione Liceale.

Peculiare la presenza di un numero di ore dedicate allo studio della Biologia, Chimica, Scienze della Terra, fin dal primo anno, costituiscono un contributo determinante per una formazione scientifica per il loro percorso di studi. Finalità specifica delle Scienze è infatti lo studio del metodo sperimentale in un'ottica funzionale e moderna, attenta alle innovazioni ed agli aspetti applicativi contingenti. Progetti particolari, collegati alla realtà culturale del territorio, arricchiscono la proposta formativa di stimolanti motivazioni con un approccio innovativo e dinamico per una valida preparazione per la prosecuzione degli studi a livello universitario.

OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSI

Conoscere la chimica del carbonio.

Conoscere le biotecnologie.

Saper descrivere le biomolecole .

Dare una spiegazione al metabolismo .

Conoscere e spiegare l'interno della terra.

Descrivere la terra dalla sua superficie fino alla parte centrale.

Saper descrivere terremoti e vulcani distribuiti sulla Terra.

Correlare le diverse manifestazioni vulcaniche alle caratteristiche del magma.

Interpretare le manifestazioni sismiche ed evidenziare le conseguenze con la propagazione delle onde sismiche.

Conoscere e spiegare la tettonica delle placche litosferiche.

Competenze

Osservare descrivere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà delle scienze della terra, delle biotecnologie, della chimica del carbonio. Osservare descrivere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e geografica. Comprendere che esistono diverse metodologie per affrontare e risolvere problemi.

Metodologia didattica si è basata sull'alternarsi di lezioni frontali a lezioni interattive ,al fine di stimolare la partecipazione attiva e costruttiva degli studenti alla trattazione degli argomenti proposti. Sono state fatte lezioni multimediali, approfondimenti con riviste scientifiche. I contenuti

disciplinari sono stati affrontati attraverso l'apprendimento cooperativo, si è cercato non solo di facilitare l'acquisizione dei contenuti disciplinari, ma anche di potenziare le capacità comunicative, relazionali e organizzative individuali

Abilità: . L'azione didattica ha lo scopo principale di favorire l'apprendimento basato sulla risoluzione di problemi, con modalità di interazione basate sul sostegno e sull'incoraggiamento all'aiuto reciproco tra gli studenti, affinché possano potenziare le capacità relazionali e acquisire le abilità necessarie per progettare nuove soluzioni e compiere scelte autodeterminate.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo generico. Gli allievi, guidati, interpretano le informazioni e ne individuano collegamenti e relazioni. I contenuti sono conosciuti in modo più che sufficiente per alcuni alunni per altri in maniera ottimale, altri in modo eccellente.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A, composta di ventisei studenti, si presenta eterogenea per comportamenti, capacità e impegno nello studio. Un gruppo di allievi in particolare, molto motivato e coinvolto nel dialogo educativo, dimostra interesse e partecipazione attiva. Un altro gruppo è meno motivato ed è incostante verso lo studio. Gli alunni sia nel contesto scolastico che in ambienti extrascolastici assumono, in generale, un comportamento piuttosto corretto evidenziando un accettabile autocontrollo. I rapporti con le famiglie, i colleghi e gli operatori scolastici sono stati regolari e tranquilli. Il profitto raggiunto dalla classe fino ad oggi è ad un buon livello. I libri di testo utilizzati: " Dal carbonio agli O.G.M. di Valitutti Taddei; e " La tettonica delle placche" di Lupia Palmieri.

Sono state effettuate n°02 verifiche orali nel primo quadrimestre e n° 02 verifiche scritte e ad oggi è stata svolta n° 01 verifica orale.n°01 verifica scritta. La valutazione delle prove orali è stata effettuata utilizzando le griglie allegate alle indicazioni contenute nella stessa programmazione per competenze.

RELAZIONE di *Disciplina* Matematica e Fisica
anno scolastico 2014 -2015
docente prof. Laurino Furgiuele

Profitto, programma (evidenziare se la programmazione prevista è stata completata ed i contenuti svolti), interesse, impegno e partecipazione, frequenza Profilo generale della classe.

La classe, che ho avuto sin dal terzo anno, è formata da 26 alunni, 10 maschi e 16 femmine. Essa risulta eterogenea nelle conoscenze di base, nei comportamenti e nelle abilità relazionali. Tuttavia, circa il 30% degli alunni, così come al terzo e al quarto anno, non ha profuso un impegno serio ed organizzato ed ha perciò raggiunto una labile sufficienza, pur possedendo le capacità per una preparazione più adeguata.

Alla base di tutto ciò c'è stata la non adeguata applicazione, soprattutto nelle verifiche scritte. Tale situazione ha caratterizzato la classe sin dal terzo anno ed ha avuto come conseguenza il rallentamento dello svolgimento dei contenuti previsti. Il programma di Fisica non è stato completato come preventivato e ha riguardato i seguenti argomenti: Eletticità, Magnetismo, Elettromagnetismo fino alle quattro Equazioni di Maxwell e la Crisi della Fisica Classica.

Per quanto riguarda il programma di Matematica, solo la parte sulla Probabilità è stata approfondita poco.

A livello non cognitivo, non si sono rilevati atteggiamenti di disagio.

L'interesse, l'impegno e la partecipazione non sono stati sempre costanti, ma nel complesso vi è un gruppo di alunni che presenta una buona preparazione.

La frequenza è stata nella norma.

Metodologia, sussidi, libri di testo utilizzati:

La situazione sopra esposta ha richiesto l'attuazione di strategie didattiche mirate a favorire lo sviluppo di un approccio più maturo e consapevole, tramite un processo di **insegnamento-apprendimento** più puntuale ed individualizzato, messo in atto facendo svolgere in classe più test e varie esercitazioni come allenamento. Per tutti gli alunni in difficoltà più o meno gravi sono state adottate strategie di recupero curricolare in termini di ripetizione e rinforzo sotto la guida dell'insegnante o di un 'tutoraggio' con gli alunni trainanti, così come previsto nella programmazione.

I libri di testo utilizzati sono stati:

Matematica: Manuale Blu di Matematica (Zanichelli)

Fisica: Amaldi (Zanichelli).

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Durante l'anno scolastico si sono svolti in classe:

Matematica: 4 prove scritte: 3 compiti ed un test per quadrimestre e due colloqui a quadrimestre;

Fisica: 3 prove scritte: 2 compiti ed un test per quadrimestre e due colloqui a quadrimestre

Globalmente, si ritiene che la situazione della classe in termini di conoscenze, competenze ed abilità sia nel complesso positiva.

Comportamento

Sul piano comportamentale, quasi tutti gli studenti sono stati disciplinati durante la lezione.

Rapporti con: Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici

I rapporti con le famiglie, i colleghi e gli altri operatori scolastici sono stati buoni ed hanno dato luogo ad interventi puntuali ed di corresponsabilità reciproca.

RELAZIONE di *Disciplina* Disegno e Storia dell'Arte

anno scolastico 2014 -2015

docente prof. Nicola Turco

VA Liceo Scientifico

Finalità della disciplina

Secondo quanto concordato nella programmazione disciplinare di inizio a.s., le **finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina** sono:

- Acquisire una conoscenza culturale e critica del nostro patrimonio storico artistico.
- Sensibilizzare alla lettura dell'opera d'arte.
- Condurre progressivamente, partendo dalle nozioni e dai sistemi operativi più semplici, ad una conoscenza teorico-pratica del disegno geometrico e delle sue specifiche convenzioni grafico-rappresentative.

Obiettivi didattici del triennio

- a. Saper esporre in modo pertinente, organizzato e con linguaggio corretto
- b. Utilizzare in modo cosciente e contestualizzato la terminologia specifica dell'ambito artistico.
- c. Saper individuare specificità degli stili, dei periodi e delle opere oggetto di studio.
- d. Saper stabilire collegamenti, analizzare e descrivere.
- e. Acquisire e applicare correttamente le regole grafico-rappresentative proprie del disegno tecnico
- f. Comprendere, visualizzare e tradurre praticamente problemi grafici
- g. Acquisire un metodo di lavoro e dimostrare di saperlo applicare in contesti diversi.

Obiettivi specifici della quinta classe, in termini di competenze, abilità e contenuti:

1. Capacità di produrre testi, ricerche sul patrimonio artistico del proprio territorio in relazione ai differenti scopi comunicativi.
Padroneggiare gli strumenti del linguaggio artistico per esporre e argomentare nella comunicazione orale.
2. Conoscere e saper individuare le condizioni di percezione e comunicazione visiva di ogni singola architettura.
3. Cogliere le relazioni essenziali tra autore, opera d'arte e contesto storico. Saper estrarre elementi o significati di particolare importanza da una particolare opera artistica.
4. Individuare le caratteristiche specifiche di ogni corrente artistica (confronti fra pittura, architettura, scultura e fotografia).
5. Leggere, comprendere ed interpretare l'opera d'arte inquadrandola nella sua dimensione storico-politica e sociale del suo tempo.
6. Cogliere, nella diversità delle correnti artistiche culturali, lo stesso bisogno di comunicare, affermando il proprio pensiero. Individuare le caratteristiche specifiche di ogni movimento o corrente artistica del '900.
7. saper individuare le opere adeguate per illustrare un determinato movimento o periodo storico
8. Capacità di produrre giudizi critici coerenti e ben argomentati.
9. Capacità di sviluppare percorsi di ricerca.

Profilo della classe

La classe V A è formata da ventisei studenti di cui, dieci maschi e sedici femmine. La classe ha manifestato un comportamento sempre corretto e un discreto livello di attenzione seppure con una partecipazione non particolarmente attiva e costante nel tempo. Alcuni studenti si sono distinti per una partecipazione più superficiale. La classe ha dimostrato un livello complessivamente buono del profitto, una certa rigidità mentale ed una riluttanza alla rielaborazione personale. La classe ha comunque raggiunto un livello di preparazione quasi buono per la maggior parte degli studenti. E' un gruppo-classe caratterizzato da un buon grado di coesione interna e da dinamiche relazionali positive che nel corso del triennio ha conosciuto, con diverse difficoltà, un lento processo di maturazione soprattutto sul piano dei valori della convivenza meno sul piano degli obiettivi didattici. Una buona parte degli studenti è ben disposta al dialogo educativo anche se pochi intervengono in modo autonomo e scarsa risulta la predisposizione al dibattito criticamente condotto. Il carattere umanamente valido, costruito progressivamente e rafforzatosi nel triennio, costituisce la peculiarità della classe che, tuttavia in questo ultimo anno, si è dimostrata talora, eccessivamente giocosa e dunque non sempre adeguatamente responsabile di fronte al crescente, continuo e costante impegno di cui lo studio liceale necessita. Gli elementi che spiccano in rapporto alla media della classe sono pochi e comunque mai da considerarsi eccellenti. In conclusione, mediamente la classe, presenta una preparazione piuttosto scolastica, con relativi approfondimenti e rielaborazioni personali.

Programma - interesse - impegno e partecipazione

Nel corso di questo anno scolastico ho rilevato complessivamente un comportamento corretto nell'attenzione e nella partecipazione, specie in alcuni allievi che hanno partecipato alle lezioni e si sono impegnati con assiduità e costanza. Nel complesso, i programmi sono stati svolti regolarmente, solo alcuni argomenti non sono stati svolti completamente, a causa di attività di recupero e festività nel secondo quadrimestre, che hanno ridotto il numero delle lezioni, considerato anche, l'esiguo numero di ore assegnato alla disciplina. Durante il corso dell'anno si è cercato di raggiungere, oltre gli obiettivi specifici della disciplina, anche quelli educativi e trasversali concordati da tutti i docenti: saper comunicare usando adeguate terminologie, saper programmare il lavoro, risolvere i problemi le informazioni, educare all'ascolto, alla partecipazione ordinata, al confronto con altre persone; educare al rispetto delle regole comuni di convivenza reciproca. Sia gli obiettivi disciplinari sia quelli educativi e trasversali possono in parte ritenersi raggiunti.

Progetto sperimentale Modulo CLIL

Il progetto didattica-CLIL (Content and Language Integrated Learning ovvero apprendimento integrato di lingua e contenuto) è stato sperimentato per la prima volta nell'Istituto Istruzione Superiore Liceo Scientifico nella classe V A, durante il secondo quadrimestre dell'a.s. 2014-2015 nei mesi di aprile-maggio. Si tratta di una metodologia didattica orientata all'apprendimento utilizzando la lingua straniera come strumento per veicolare i contenuti di diverse discipline. Le competenze acquisite dagli studenti nello studio della lingua straniera non rimangono circoscritte a sé ma diventano capacità di trasmettere attraverso esse anche conoscenze di altre discipline, valorizzandone la forma-zione complessiva. La metodologia CLIL a regime nel quinto anno negli istituti non linguistici è diventata operativa, quindi, prevede l'obbligo di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo tale metodologia. In particolare per i Licei la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale metodologia contribuisce sicuramente a migliorare e potenziare la preparazione personale sia dell'insegnante che dello studente e dall'entusiasmo misto a "trepidazione" di trovarsi ad insegnare la propria materia in lingua straniera. L'esperienza è stata inoltre concepita con l'intento di rendere coinvolgenti ed avvincenti le lezioni attraverso un uso consapevole e mirato delle nuove tecnologie e introducendo

le metodologie collaborative di lavoro di gruppo e di “problem solving”. In accordo con la Prof.ssa di lingua Inglese Loredana Giordano e approvata in C. di C. la scelta del contenuto da veicolare è ricaduta su due correnti artistiche, l’Impressionismo e il Cubismo, trattando le seguenti opere: “**Colazione sull’erba**” e “**Olimpia**” di E. Manet; “**Les demoiselles d’Avignon**” e “**Guernica**” di P. Picasso, argomenti che ci sono sembrati prestarsi ottimamente allo scopo. Tutte le fasi del progetto sono state studiate, elaborate e concordate fra noi, dalla stesura degli obiettivi e del piano delle lezioni alla scelta dei contenuti, delle tipologie degli esercizi e della verifica finale.

Verifiche – criteri di valutazione – risultati globali

Attraverso alcune verifiche e le osservazioni sistematiche effettuate, è emerso che la maggior parte degli alunni si dimostra in possesso di discrete capacità e di un valido grado di apprendimento, solo per alcuni di essi è stata evidenziata qualche difficoltà ed incertezza. I livelli di partecipazione sono piuttosto discreti, per alcuni con entusiasmo. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità cognitiva, ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. All’interno del gruppo classe le relazioni fra i compagni sono positive, vissute all’insegna della cordialità e dell’amicizia. La valutazione degli alunni si è basata principalmente su verifiche pratico-grafiche, (due per quadrimestre) e su verifiche orali proposte alla fine delle varie lezioni U. D (almeno una per quadrimestre, considerato il poco tempo a disposizione), ma anche su continue verifiche formative tese ad accertare sia il livello di apprendimento attraverso domande brevi, interventi durante la lezione, sia attraverso il coinvolgimento dell’alunno nel dialogo educativo, nonché nell’osservazione e nella registrazione sistematica dell’interesse, della partecipazione e dell’impegno grafico-pratico degli stessi. La valutazione deriva dall’esame ponderato ma complessivo del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati dal POF e accettati dal Dipartimento di disegno e storia dell’arte attraverso i criteri stabiliti nelle griglie di valutazione degli elaborati grafici. I risultati globali, per la classe quinta, rappresentano il livello di sufficienza e consentono l’ammissione all’Esame di Stato, secondo la normativa vigente. In generale la classe ha sufficiente familiarità con i contenuti trattati, conoscono e comprendono le informazioni, le regole e la terminologia di base; individuano gli elementi essenziali di un problema riuscendo ad esprimerli in forma corretta. Riescono a decodificare un messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali della disciplina. Solo pochi studenti si sono impegnati adeguatamente partecipando continuamente all’attività scolastica in maniera continua e con interesse adeguato, conseguendo, alla fine del corso, una preparazione sui contenuti in modo approfondito e corretto.

Metodologia , sussidi, libri di testo utilizzati.

La lezione frontale, ovvero l’interazione tra la classe e l’insegnante, ha rappresentato l’approccio più comune e frequente. Nella conduzione delle lezioni si è fatto ampio uso del libro di testo, della lezione partecipata, della scoperta guidata e dei lavori di gruppo, promovendo un coinvolgimento attivo degli alunni e riservando al docente la funzione di guida e di coordinamento delle conoscenze. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente: libro di testo, lavagna interattiva LIM, siti web e DVD.

Comportamento degli alunni

Rispetto agli anni scolastici precedenti, nel corso di questo anno scolastico si è rilevato un comportamento corretto nell’attenzione e nella partecipazione, specie in un gruppo di allievi che ha partecipato alle lezioni e si è impegnato con assiduità e costanza. Nel complesso, i programmi si sono svolti con regolarità e i risultati raggiunti possono definirsi globalmente quasi soddisfacenti.

Rapporti con: le famiglie, colleghi, altri operatori scolastici

I rapporti con le famiglie sono stati curati rispettando i tempi e le modalità fissate nella proposta educativa del POF. Più specificamente i genitori sono stati convocati per due incontri pomeridiani, il primo a fine primo quadrimestre e il secondo successivo al pagellino del secondo quadrimestre. Nella prospettiva di tutte le componenti tale dialogo è risultato sicuramente proficuo. I rapporti relazionali con la classe, con i colleghi e le altre componenti scolastiche sono stati collaborativi e nel rispetto delle proprie funzioni.

RELAZIONE di *Disciplina Scienze Motorie*
anno scolastico 2014 -2015

docente prof.ssa Antonietta Ciorlia

FINALITA' della disciplina

- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari
- Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.

PROFITTO per obiettivi (prefissi e raggiunti, con contenuti)

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

- Essere consapevole delle principali metodiche di esercitazioni ginnico-sportive per sviluppare e migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative
- Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra e di una disciplina individuale.
- Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

L'allievo:

- E' consapevole delle principali metodiche di allenamento intese a sviluppare e migliorare, almeno in parte, le proprie capacità condizionali e coordinative (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare / coordinazione, equilibrio).
- Pratica e sa applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche di almeno un gioco di squadra (Pallavolo / Calcio a 5).
- Conosce ed ha in parte acquisito atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna (Alimentazione: i principi nutritivi / Elementi di Primo Soccorso: come intervenire in possibili traumi durante l'attività fisica / BLS : rianimazione cardiopolmonare).

PROFILO DELLA CLASSE (interesse , impegno, partecipazione)

La classe, affidata al docente dal primo anno, si è dimostrata aperta e disponibile a conoscere e ad assimilare i contenuti della disciplina, acquisendo competenze prefissate inizialmente. Gli allievi hanno raggiunto un buon grado di preparazione, attraverso un metodo **organizzato**, ottenendo così un profitto complessivamente **più che buono**. L'interesse è stato **vivo e continuo**, l'impegno **soddisfacente** e la partecipazione **attiva**.

VERIFICHE PREVISTE nell'intero anno scolastico: n. 4 complessive, pratico-teoriche

VERIFICHE EFFETTUATE n. 4 complessive pratico-teoriche (2 a quadrimestre)

METODOLOGIE UTILIZZATE : Lezione frontale, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, realizzazione di piccoli Tornei d'istituto.

SUSSIDI UTILIZZATI:

- Libro di testo **Attivamente insieme** - Cristina Brughetti, Massimo Lambertini, Paola Pajni – Clio Editore
- Materiale multimediale
- Dispense - materiale fotocopiato

ATTIVITA' DI LABORATORIO (palestra) : L'attività motoria, è sempre stata **assidua** in ogni fase dell'anno, sia che trattasi di esercitazioni e tecniche ginnico sportive, sia di fasi ludiche e ricreative. Importante il confronto con i compagni per favorire la socializzazione, sviluppare una consapevolezza di sé e delle proprie capacità motorie e sportive.

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI: vivace, ma **sempre corretto** nei confronti dell'insegnante, della scuola e tra ragazzi stessi.

RELAZIONE DEL DOCENTE CON LA CLASSE : Buona la relazione con i ragazzi della classe, con i quali si è instaurato un rapporto schietto, sincero e rispettoso dei ruoli, impostato sul dialogo aperto e fortemente educativo e formativo.

**RELAZIONE di *Disciplina Religione*
anno scolastico 2014 -2015**

docente prof. Annamaria Conforti

La partecipazione della classe alle lezioni è sempre risultata buona, sia in termini di qualità di interventi sia in termini di qualità di domande. La criticità con cui veniva affrontato ogni argomento trattato indica una preparazione culturale molto variegata e aperta, nonché la capacità di affrontare con ragionevolezza e rispetto ogni argomento trattato.

Buono anche il comportamento dei ragazzi nell'arco dell'ora settimanale

OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSI:

I principi fondamentali della dottrina sociale: solidarietà, sussidiarietà, bene comune.

- Impegno per la giustizia. La chiesa e la morale.
- La chiesa nel mondo contemporaneo.
- Il matrimonio cristiano; la famiglia nel suo servizio alla vita e all'educazione come prima cellula del tessuto sociale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

- Prendere coscienza del ruolo della chiesa nel dialogo di pace.
- Comprendere le necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori e delle culture.
- Acquistare la consapevolezza del pensiero cristiano sulla famiglia come la base della dottrina sulla procreazione, l'educazione, la società civile.

PROGRAMMA, PROFITTO, INTERESSE, IMPEGNO, COMPORTAMENTO.

- Il programma è stato svolto nella sua interezza e in maniera interdisciplinare.
- Il profitto e il livello di preparazione raggiunti dagli alunni sono nel complesso positivi.
- L'interesse, l'impegno e la partecipazione profusi sono stati soddisfacenti.
- La frequenza è stata costante, il comportamento corretto e assiduo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che ciascun gruppo disciplinare predisponesse delle griglie di misurazione, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione, concernenti le tipologie di verifica sia scritta che orale.

Per la valutazione globale dell'alunno si terrà conto:

- Impegno, partecipazione ed interesse mostrati nel lavoro in classe e nello studio a casa.
- Partecipazione al dialogo educativo.
- Prendere coscienza del ruolo della chiesa nel dialogo di pace.
- Comprendere le necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori e delle culture.

METODOLOGIE UTILIZZATE

I contenuti sono stati organizzati per moduli e unità didattiche. Sia i contenuti sia le attività sono state sviluppate attraverso le seguenti metodologie:

- Metodo della comunicazione (lezione frontale, riflessione, dibattito)
- Metodo induttivo e deduttivo; metodo interdisciplinare.

SUSSIDI UTILIZZATI Libro di testo: Tutti i colori della vita – Luigi Solinas – SEI

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE, COLLEGHI E OPERATORI SCOLASTICI

Soddisfacente il rapporto con le famiglie, che si è instaurato e rafforzato nel corso degli anni.

Buona la collaborazione e il rispetto con le altre componenti scolastiche che hanno collaborato a una crescita culturale e umana dell'alunno.

Testo delle simulazioni di III prova effettuata dal CdC



Distretto Scolastico n. 17
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI
87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.iispoloamantea.gov.it/ - www.iismortatiamantea.gov.it

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALUNNO: COGNOME _____ NOME _____

ISTITUTO: LICEO SCIENTIFICO CLASSE V° SEZ. A INDIRIZZO ORDINAMENTO

DURATA DELLA PROVA: **120 minuti**

TIPOLOGIA - B - Risposta singola (massimo 8 righe) **N. 10**

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (spuntare la risposta che si ritiene valida) **N. 20**

MATERIE : INGLESE, FILOSOFIA, FISICA , SCIENZE, STORIA DELL'ARTE

ISTRUZIONI:

*Per i quesiti a risposta **aperta (tipologia B)** dare la risposta nel massimo delle righe assegnate utilizzando **solo i fogli** forniti;*

*Per quelli di risposta **chiusa (tipologia C)** barrare **una sola risposta**.*

Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere,

Non è consentito usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una

FIRMA DELL'ALUNNO: _____

Tipologia B.

Point out when literary Modernism flourished , who its main representatives were and what it mainly dealt with.

Explain what A. Ginsberg wanted to highlight in his poem “ A Supermarket in California”.

Esponi il concetto dello *Übermensch* in Nietzsche.

Esponi la concezione dello Spirito di Benedetto Croce.

Enunciare e formulare il TEOREMA DI GAUSS del campo elettrostatico.

Definire e formulare la prima legge di OHM.

SCRIVI LA FORMULA DI STRUTTURA DELLE PROTEINE E DESCRIVI CHE COSA SI INTENDE CON STRUTTURA PRIMARIA.

DESCRIVI L'ISOMERIA OTTICA E FAI UN ESEMPIO.

“ Colazione sull'erba” opera di Edouard Manet, in che cosa scandalizzò la critica dell'epoca?

I Fauves, significato della pittura e termine.

Tipologia C.

G.Orwell wanted to write

- naturalistic novels with unhappy endings.
- novels that served a social function.
- novels that aimed to entertain the working class.
- novels of formation.

Eliot's "The Waste Land"

- Is a heaven-like journey.
- celebrates the values of modern society.
- denounces the horrors of war.
- depicts the barren atmosphere of contemporary society.

Showing an inclination to learning, V. Woolf

- did not like studying at all.
- was educated privately by both her parents and tutors.
- took lessons from Vita Sackville- West.
- was educated by Leonard Woolf.

Kerouac 's novels advocated

- the importance of political commitment to change the world.
- natural, spontaneous feelings as opposed to social requirements.
- the beauty coming from living alone.
- new ways to obtain success and friendship.

Il prodotto del lavoro è secondo Marx:

- proprietà non del lavoratore ma del capitalista;
- proprietà non del capitalista ma del lavoratore;
- proprietà del lavoratore e del capitalista insieme;
- proprietà né del lavoratore né del capitalista.

Schopenhauer afferma che il fenomeno è:

- l'illusione che svela la realtà delle cose nella loro essenza, essenza che è conoscibile come volontà;
- l'illusione che vela la realtà delle cose nella loro essenza, essenza che non è conoscibile come volontà;
- l'illusione che svela la realtà delle cose nella loro essenza, essenza che non è conoscibile come volontà.
- l'illusione che vela la realtà delle cose nella loro essenza, essenza che è conoscibile come volontà;

Per Kierkegaard la fede è:

- adesione alla Parola di Dio;
- fiducia nella persona di Gesù Cristo;
- accettazione della Rivelazione;
- passione per il Paradosso essenziale.

Per Gentile l'Attualismo è:

- l'atto del pensiero pensante;
- l'atto del pensiero determinante;
- l'atto del pensiero riflettente;
- l'atto del pensiero autocosciente.

Una calamita viene allontanata da una spira metallica chiusa. Che cosa succede nella spira?

- Niente perché la spira è ferma.
- Nasce una corrente indotta.
- La spira si allontana.
- La spira segue la calamita nel suo moto.

Quale fenomeno è messo in evidenza dall'esperienza di Oersted?

- La forza esistente fra fili percorsi da corrente.
- L'effetto di una corrente su un ago magnetico.
- La corrente prodotta in un filo da un magnete in movimento nelle vicinanze.
- Il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente.

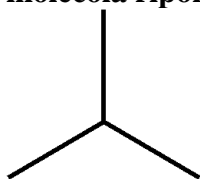
Quale dei seguenti rapporti permette di calcolare la sezione S di un conduttore ohmico?

- $\rho \cdot L / R$
- $R \cdot L / \rho$
- $R \cdot \rho / L$
- $R \cdot L \cdot \rho$

Quando più CONDENSATORI sono disposti in parallelo, la differenza di potenziale è:

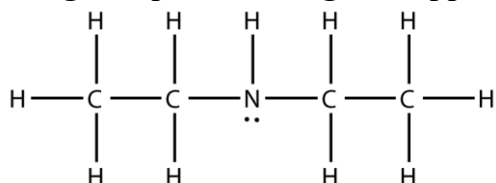
- inversamente proporzionale alle rispettive capacità.
- sempre la stessa.
- direttamente proporzionale alle rispettive capacità.
- indipendente dalle rispettive capacità.

La molecola riportata di seguito rappresenta



- PROPANO
- TRIMETIL-METANO
- ISOBUTANO
- TERNANO

L'immagine riportata di seguito rappresenta la struttura di



- BUTANAMMIDE
- DIETILAMMINA
- DIMETILAMMINA
- PENTANAMMIDE

Un gruppo funzionale è

- UNO DEGLI INSIEMI IN CUI SI SUDDIVIDONO LE MOLECOLE ORGANICHE: ALCANI, CICLOALCANI, IDROCARBURI AROMATICI, ALCHENI E ALCHINI
- UN INSIEME DI MOLECOLE AVENTE COMPOSIZIONE CHIMICA DIFFERENTE, MA CARATTERIZZATE DA PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE SIMILI
- UN ATOMO O UN GRUPPO DI ATOMI CHE CONFERISCE UNA PARTICOLARE REATTIVITÀ ALLA MOLECOLA ALLA QUALE APPARTIENE
- UN INSIEME DI MOLECOLE AVENTE STRUTTURA DIFFERENTE, MA CARATTERIZZATE DAL POSSEDERE UNO STESSO GRUPPO DI ATOMI

Un composto organico si dice «insaturo» se

- CONTIENE ALMENO UN LEGAME DOPPIO O TRIPLO
- PUÒ CONTENERE PIÙ ATOMI DI C DI QUELLI CHE ATTUALMENTE HA
- SE NE PUÒ AGGIUNGERE ANCORA IN UNA SOLUZIONE ACQUOSA
- la sua catena carboniosa è chiusa ad anello

Con Gauguin in " il Cristo giallo " c'è il recupero

- della grande spazialità rinascimentale.
- della bidimensionalità.

- dell'illusionismo prospettico di ascendenza greco-romana.
- del tonalismo.

In Le signorine sulla riva della Senna di Gustave Courbet

- trasfigura l'ambientazione proponendola come luogo di delizia fuori dal tempo.
- dispone la scena in una dimensione onirica.
- ambienta la scena in un luogo reale, esistente.
- ambienta la scena in una dimensione fantastica.

In i giocatori di carte, dipinto eseguito da Cézanne nel 1898, è possibile Individuare

- dei colori terrosi.
- una mancanza di spazialità.
- dei solidi geometrici che sono l'essenzialità dei corpi dei due giocatori.
- una scarsa conoscenza anatomica.

Circa cinque anni prima di morire Gauguin dipinse Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?, un'opera che l'artista aveva voluto simile.

- ad un fregio classico.
- ad un tradizionale dipinto delle isole Marchesi.
- alle grandi stampe giapponesi.
- ai grandi dipinti di storia ottocenteschi.

SECONDA SIMULAZIONE

Many artistic movements in the early 20th century shared

- a desire to experiment
- naturalistic tendencies
- futuristic awareness
- a conservative attitude

The modernist writers found much of their inspiration

- from the avant-garde movements of the period
- from the great writers of the past
- from Shakespeare's plays
- from the roots of literature

In "Molly's eight-part monologue, J. Joyce chose not to use punctuation

- to create a sense of disorder
- to make the passage difficult to understand
- to reflect the workings of the human mind
- to make the character, Molly, appear more authentic

The poem which came to represent the poetic manifesto of the Beat movement was

- Howl*
- On the Road*
- "Digging"
- "Stopping by Woods on a Snowy Evening"

Write about Martin Luther King jr' s role in the American Civil Rights Movement.

Point out the recurrent themes in J. Joyce's "Dubliners", referring to the story "Eveline" .

Il celebre dipinto impressionista dal titolo "Mouline de la Galette", fu realizzato da

- Manet
- Monet
- Degas
- Renoir

In un dipinto impressionista l'artista cerca di rappresentare

- la realtà così come è.
- la realtà così come gli appare.
- le sensazioni che la percezione di una determinata realtà suscitano in lui.
- la realtà modificata in rapporto ai propri stati d'animo.

L'opera Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte di Seurat. Quale tra le affermazioni proposte è la corretta?

- L'opera fu realizzata in atelier, dopo numerose sedute preparatorie sul posto e dopo due anni di lavorazione.
- L'opera fu realizzata en plein air e dopo un mese di lavorazione.
- L'opera fu realizzata en plein air, dopo numerose sedute preparatorie sul posto e dopo due anni di lavorazione.
- L'opera fu realizzata perché influenzata dalle opere di Piero della Francesca.

In quale ambito geografico si sviluppò il Postimpressionismo?

- In Inghilterra, Belgio e Germania.
- In tutta Europa.
- In Francia.
- In Spagna, Francia e Olanda.

Illustra perché il tema dell'acqua fu particolarmente ricorrente nella pittura di Claude Monet, avvalendosi anche di opportuni esempi.

Descrivi le modalità tecnico-espressive di Giovanni Fattori attraverso la lettura della Rotonda di Palmieri.

FILOSOFIA

1) Per Schopenhauer il mondo è inteso come:

- rappresentazione;
- contrapposizione;
- realizzazione;
- idealizzazione.

2) Per Nietzsche l'uomo è qualcosa che dev'essere:

- confermato;
- superato;
- rispettato;
- spiritualizzato.

3) La categoria esistenziale per Kierkegaard è quella:

- dell'individuo;
- del soggetto;
- del singolo;
- della persona.

4) *L'epoché* husserliana è un atto volontario del soggetto volto alla "messa in parentesi" dell'atteggiamento:

- psicologico;
- etico;
- metafisico;
- naturale.

Cosa intende Heidegger per "Analitica esistenziale"?

Cosa intende Husserl per *riduzione eidetica*?

Secondo la formulazione di Maxwell dell'elettromagnetismo, che relazione c'è fra i campi elettrico e magnetico?

- L'intensità dei due campi è la stessa in ogni punto dello spazio.
- Una variazione nell'intensità di ciascun campo genera un campo dell'altro tipo.
- Una variazione nell'intensità del campo magnetico genera un campo elettrico, ma non viceversa.
- Una variazione nell'intensità del campo elettrico genera un campo magnetico, ma non viceversa.

Una calamita viene allontanata da una spira metallica chiusa. Che cosa succede nella spira?

- Niente perché la spira è ferma.
- Nasce una corrente indotta.
- La spira si allontana.
- La spira segue la calamita nel suo moto.

La legge di Faraday-Neumann stabilisce che la f.e.m. indotta in un circuito è:

- direttamente proporzionale al flusso di R e inversamente proporzionale all'intervallo di tempo.
- direttamente proporzionale alla variazione del flusso di B e inversamente proporzionale all'intervallo di tempo.
- direttamente proporzionale al flusso e all'intervallo di tempo.
- inversamente proporzionale al flusso e all'intervallo.

Quale delle seguenti grandezze è la causa della corrente indotta?

- La forza di Lorentz che agisce sulle cariche in movimento
- Il flusso del vettore B che attraversa il circuito indotto
- La variazione di flusso del vettore B che attraverso il circuito indotto
- L'alto numero delle spire di una bobina

Scrivere la definizione della ' LINEA DI FORZA ' del campo elettrico.

Il campo elettrostatico è CONSERVATIVO cosa vuol dire questa affermazione?

Le cellule staminali embrionali (ES) sono utilizzate nella ricerca perché

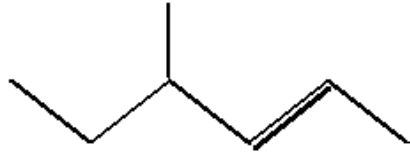
- PROVENENDO DA EMBRIONI NON HANNO ANCORA SUBITO CONTAMINAZIONI DOVUTE ALL'AMBIENTE
- SONO LE UNICHE CHE POSSONO GENERARE QUALSIASI TIPO DI CELLULA ADULTA (SONO PLURIPOTENTI)
- SI POSSONO OTTENERE DALLE STRUTTURE OSPEDALIERE A BASSO COSTO E CON FACILE REPERIBILITÀ

- SONO LE UNICHE SICURAMENTE IMMUNI DA ALTERAZIONI CHE POSSANO PORTARE A TUMORI

La serie di reazioni che porta da una data macromolecola ai suoi componenti di piccole dimensioni si dice

- METABOLISMO
- VIA CATABOLICA
- VIA ANABOLICA
- catabolismo

Considera la molecola qui sotto. Il suo nome IUPAC è



- 3-METIL-2-ESENE
- 4-METIL-2-ESENE
- 4-METIL-2,3-ESENE
- 3-METIL-4-ESENE

Un glicole è

- UN COMPOSTO CON DUE GRUPPI -OH ADIACENTI
- UN CARBOIDRATO LA CUI MOLECOLA HA 3 C
- UN DERIVATO DELLA GLICERINA
- UN ALTRO NOME PER LA SOSTANZA CHIAMATA GLICEROLO

DESCRIVI I LIPIDI.

DESCRIVI LA STRUTTURA DELLA TERRA.

Relazione sulle simulazioni di terza prova

Le simulazioni di terza prova sono state svolte in data 24 marzo 2015 e 27 aprile 2015, seguendo le disposizioni riportate nelle circolari emanate dal Dirigente Scolastico.

Le discipline coinvolte sono state le seguenti: Arte, Filosofia, Scienze, Fisica e Inglese.

Le tipologie proposte nella prova sono state di tipo B e C, in particolare 4 quesiti di tipologia C a risposta multipla e 2 quesiti di tipologia B a risposta aperta per ciascuna delle cinque discipline coinvolte.

Le correzioni sono state effettuate secondo i parametri della griglia di correzione riportata in questo documento.

Gli alunni hanno tenuto durante le simulazioni un comportamento corretto e svolto le prove con serietà e partecipazione.

La durata della prova è stata fissata in 120 minuti.

gli alunni hanno preso visione delle prove corrette e i risultati ottenuti sono stati commentati per evidenziare criticità e ottimizzare le positività

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
CONFORTI ANNAMARIA	RELIGIONE	<i>Annamaria Conforti</i>
MILETI FILOMENA	ITALIANO	<i>Filomena Mileti</i>
MILETI FILOMENA	LATINO	<i>Filomena Mileti</i>
GIORDANO LOREDANA	INGLESE	<i>Loredana Giordano</i>
SERPA RENATO	STORIA	<i>Renato Serpa</i>
SERPA RENATO	FILOSOFIA	<i>Renato Serpa</i>
FURGIUELE LAURINO	MATEMATICA	<i>Laurino Furgiuele</i>
FURGIUELE LAURINO	FISICA	<i>Laurino Furgiuele</i>
GAGLIARDI LIDIA	SCIENZE	<i>Lidia Gagliardi</i>
TURCO NICOLA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<i>Nicola Turco</i>
CIORLIA ANTONIETTA	EDUCAZIONE FISICA	<i>Antonietta Ciorlia</i>
COCCIMIGLIO ANTONIETTA	SOSTEGNO	<i>Antonietta Coccimiglio</i>